

RAI FICTION

presenta

ELENA SOFIA RICCI

in

VIVI E LASCIA VIVERE

regia di

PAPPI CORSICATO

una coproduzione

RAI FICTION - BIBI FILM TV

prodotto da

ANGELO BARBAGALLO

per **BIBI FILM TV**

**Serie in 6 serate, in onda su Rai1 in prima serata
da giovedì 23 aprile 2020**

regia	PAPPI CORSICATO
da un'idea di	PAPPI CORSICATO MONICA RAMETTA
Soggetti e sceneggiature	MONICA RAMETTA VALIA SANTELLA GIULIA CALENDÀ CAMILLA PATERNO' MARCO PETTENELLO
con la collaborazione di	PAPPI CORSICATO
fotografia	TIMOTY ALIPRANDI
montaggio	NATALIE CRISTIANI ANNALISA FORGIONE
scenografia	GIADA ESPOSITO
costumi	MARIA RITA BARBERA GAIA CALDERONE
suono	GIANLUCA SCARLATA
casting	CLAUDIA MIGNOSI
edizione	CINZIA LIBERATI
aiuto regia	TOMMASO PAGLIAI
organizzatore generale	MARIA PANICUCCI
producer Bibi Film	RICCARDO CIANCARELLI
produttori RAI	LEONARDO FERRARA FILIPPO RIZZELLO
una coproduzione	RAI FICTION - BIBI FILM TV
prodotto da	ANGELO BARBAGALLO per BIBI FILM TV

VIVI E LASCIA VIVERE.

ELENA SOFIA RICCI	<i>LAURA</i>
ANTONIO GERARDI	<i>RENATO</i>
SILVIA MAZZIERI	<i>GIADA</i>
CARLOTTA ANTONELLI	<i>NINA</i>
GIAMPIERO DE CONCILIO	<i>GIOVANNI</i>
IAIA FORTE	<i>MARILU'</i>
BIANCA NAPPI	<i>ROSA</i>
TERESA SAPONANGELO	<i>DANIELA</i>
RICCARDO MARIA MANERA	<i>NICOLA</i>
IRENE CASAGRANDE	<i>SARA</i>
EMANUELE LINFATTI	<i>ANDREA</i>
MATTEO OSCAR GIUGGIOLI	<i>LUCA</i>
RICCARDO LOMBARDO	<i>SAVERIO</i>
ORSETTA DE ROSSI	<i>LORENZA</i>
DANIELE ORLANDO	<i>DARIO</i>
MASSIMO NICOLINI	<i>MATTEO</i>

e con

GIULIA ELETTRA GORIETTI

e con

ALESSANDRA ACCIAI

e con

GIULIO BERANEK

e con

CRISTINA DONADIO

con la partecipazione di **MASSIMO GHINI** *nel ruolo di Toni*

VIVI E LASCIA VIVERE.

Vivi e lascia vivere parla del cambiamento che attraversa la vita e diventa un'occasione per guardarsi dentro e con responsabilità e coraggio farne una leva di futuro.

Nell'incertezza dei tempi che viviamo - e nei limiti di una finzione - voglio pensare possa offrire un piccolo contributo di emozione e riflessione.

Nella linea del racconto femminile che tanto Rai Fiction ha approfondito in questi anni con nuovi modelli, abbiamo subito sentito la forza del racconto incentrato su una protagonista, Laura, che si ritrova sola a farsi carico di una famiglia e deve imparare a essere più forte di fragilità e avversità. Elena Sofia Ricci su cui il progetto è stato costruito ne restituisce la sensibilità, la tensione e anche la durezza. Intorno a lei tre figli e voglio sottolineare come la serie ne esplori le diversità insieme alle paure, al bisogno di affetto e alla voglia di crescere. E tante donne che lottano per la loro dignità. È un family intenso, un melò di sentimenti con una linea crime e tanti fili narrativi ed emotivi, *Vivi e lascia vivere*. Pappi Corsicato, che ne ha avuto l'idea insieme a Monica Rametta, vi porta la delicatezza di autore introspettivo, aderente alla realtà e con grande talento visivo, oltre agli scorci di una Napoli inedita.

Questa nuova serie mi offre anche l'occasione per uno sguardo più largo sull'offerta variegata e ricca di Rai Fiction in un momento così particolare e difficile.

La risposta del pubblico e di una platea tanto ampia alla serialità Rai, è un riconoscimento della capacità di costruire storie identitarie in cui potersi riconoscere e in cui vedere rappresentato il nostro Paese e la nostra società.

È un segno forte di un bisogno individuale e collettivo di riconoscersi, insieme, in storie e personaggi che mettono al centro il valore del coraggio e della determinazione e aprono a una rinascita e a una speranza. Oggi più che mai siamo consapevoli della responsabilità della fiction e del ruolo che può svolgere per il Paese in coerenza con una missione essenziale come quella del servizio pubblico.

Eleonora Andreatta

VIVI E LASCIA VIVERE. sinossi

Ogni famiglia ha i suoi segreti, è questo l'incipit della nostra storia. E la famiglia Ruggero ne ha uno enorme, di cui solo Laura Ruggero, la nostra protagonista, è al corrente. È lei ad averlo ideato e a custodirlo gelosamente. Laura, cinquant'anni portati con sfrontatezza, lavora come cuoca all'interno di una mensa; ha due figli adolescenti, un'altra figlia più grande con la quale ha un rapporto complicato e conflittuale e un marito, Renato, con il quale è sposata da vent'anni e che suona a bordo delle navi da crociera. Una vita apparentemente come tante fino al giorno in cui Laura, di ritorno da un misterioso viaggio, convoca i figli per comunicare loro una terribile notizia: il padre non c'è più. Di sosta con la nave a Tenerife, Renato Ruggero è morto in un incendio; di lui non è rimasto che cenere. Ed è da quella cenere, dal mistero di quella morte, che la vita di Laura riprende, cambia, cresce, fino a diventare qualcosa di completamente diverso. Laura si reinventa e con lei tutta la sua famiglia. Ciascuno scopre una parte di sé nascosta, un talento inconfessato grazie al quale iniziare una nuova vita. Ed è così che, dal nulla, Laura crea un nuovo lavoro, che trasforma in una vera e propria impresa al femminile, mentre il suo passato misterioso e insospettabile si riallinea al suo presente. Un suo grande amore mai vissuto, un uomo affascinante, ma ambiguo, implicato in affari poco puliti, compare a stravolgere il fragile equilibrio riportando nella vita di Laura l'amore, ma anche la diffidenza, la paura e infine mettendo concretamente in pericolo lei e anche i suoi figli. Il segreto custodito con tenacia da Laura verrà scoperto suo malgrado, e il terremoto emotivo che ne segue rischia di spazzare via lei e la sua famiglia come in una tempesta perfetta.

Vivi e lascia vivere è la storia di una famiglia ordinaria, con i problemi di una famiglia ordinaria, dove però niente è come sembra e che sposa i toni del family classico con il noir, fino a diventare, nel finale, un vero e proprio thriller.

VIVI E LASCIA VIVERE. note di regia

Il tema di questa serie è il cambiamento, in particolare la possibilità che ognuno di noi dovrebbe darsi quando la vita ti spiazza o ti fa male e ti mette davanti a qualcosa che non avevi previsto.

La possibilità di prendere un evento doloroso, o una novità spiazzante, come un'opportunità per rivedere la propria esistenza e magari capire come mettersi in gioco.

Nella serie l'evento scatenante di questo cambiamento è la morte inaspettata del capofamiglia. Tutti, per prima la madre (Elena Sofia Ricci) e poi figli, si trovano improvvisamente costretti a confrontarsi con le questioni pratiche di tutti i giorni, scoprono lati nascosti del proprio carattere ed emozioni che non conoscevano che inizialmente li metteranno in crisi ma che poi li faranno cambiare e crescere diventando ogni giorno più sicuri di sé.

Questa condizione di trasformazione, di cambiamento, oggi più che mai mi fa riflettere su quello che sta accadendo a tutti noi a livello mondiale.

Il corona virus ci ha costretti a cambiare stile di vita, a relazionarci con gli altri e con noi stessi in un modo totalmente diverso e nuovo.

Non voglio fare un paragone forse troppo azzardato ma *Vivi e lascia vivere*, oltre a essere una serie family, è una serie in grado di farci riflettere sul fatto che bisogna essere capaci, anche quando un evento così devastante irrompe nelle nostre vite, di trovare il lato positivo.

Il personaggio di Elena Sofia Ricci è ispirato a quel tipo di donna che molti di noi hanno conosciuto nella vita o che abbiamo visto rappresentato in molti film. Io mi sono ispirato al personaggio di Filumena Marturano.

Donne dal carattere forte che non hanno paura di mostrare le loro fragilità anche a costo di mettere a repentaglio la propria condizione.

Accanto al racconto di una donna forte come il personaggio interpretato da Elena Sofia Ricci, in questa serie c'è anche la mia Napoli. Il mio desiderio è stato quello di far vedere un lato di Napoli che da molto tempo non si racconta più: i suoi colori, la sua luce, il suo splendore, quello che di fatto Napoli è sempre stata, una città che cambia continuamente e che si muove.

Lo stesso movimento ho cercato di mantenerlo nella mia regia: molto è stato girato con la macchina a mano proprio per rendere più reali e più vivaci i personaggi, le situazioni e i luoghi.

Pappi Corsicato

VIVI E LASCIA VIVERE. Prima puntata

Episodio 1

Laura torna a Napoli e deve dare una terribile notizia che cambierà la sua vita e quella dei suoi figli. Ha un crollo nervoso ma grazie a Rosa e Marilù, la sorella di suo marito, riesce a riprendersi e a trovare una via d'uscita insperata. Giada, la figlia maggiore, cerca un lavoro e conosce Luciano.

Episodio 2

La famiglia si riorganizza, Laura reagisce, fa un incontro del tutto inaspettato, Toni, un suo vecchio amico che sembra molto cambiato. Giada ottiene il lavoro che voleva. Nina, la figlia minore di Laura, insieme alle sue amiche entra in una casa privata pensando che sia vuota...

Laura

'nessuno è ciò che sembra'

Laura ha cinquantacinque anni ed è una donna come tante: lavora in una mensa, si arrabatta con i conti per arrivare a fine mese, si occupa dei suoi tre figli e ha l'energia di un guerriero giapponese. Tutto quello che fa, ovviamente, nessuno lo nota. I suoi figli danno per scontata la sua presenza così come danno per scontato che ci sia sempre da mangiare in casa. Suo marito Renato, che lavora sulle navi, ogni volta che torna a Napoli dà per scontato il fatto di trovarla ad attenderlo al porto. Ma il temperamento di Laura non è certo quello di una donna che accetta di diventare invisibile. Così, quando Renato comincia a non risponderle più al telefono, decide di andare a vedere di persona dove sia finito suo marito... Quello che scopre sarà molto doloroso, per lei e per i suoi figli, ma sarà anche un punto di non ritorno. Da ora in poi la Laura che tutti davano per scontato non esiste più, da oggi rinasce la vera Laura. Quella Laura che è stata una ragazza coraggiosa e indipendente, oggi diventa una donna spregiudicata che affronta senza paura tutti i rischi della sua nuova vita. Ovviamente all'inizio i figli non capiranno e non la riconosceranno. Le sue sole alleate saranno un improbabile gruppo di donne, tutte ferite e tradite come lei, e Toni, il suo vecchio amico e primo amore. Ma Laura potrà davvero fidarsi di lui?

Nina Ruggero.

'lo contro il mondo.'

Nina si potrebbe definire un'adolescente modello. Studia, va benissimo a scuola senza essere una secchiona; è bella ma non ostenta la sua bellezza, non crea nessun problema in casa, anche se spesso sembra distante, fredda. Nina ha due amiche, in tutto simili a lei: belle, perfette e fredde. In realtà, quando è fuori casa, Nina non è così perfetta, anzi. Insieme alle sue amiche ha messo su una specie di banda: rubano vestiti, accessori, scarpe... Nina ruba solo per sentirsi viva, per sentire il brivido dell'adrenalina montare dentro di lei. La sua forza, la sua indipendenza nascondono un enorme bisogno di amore. Suo padre assente, sua madre Laura sempre troppo impegnata a portare avanti la baracca, Nina si è sempre sentita invisibile. Stretta tra sua sorella Giada, bella e in

conflitto con la madre, e il fratello Giovanni, troppo sensibile per questo mondo, a Nina è toccato il ruolo di quella tosta e lei lo interpreta benissimo. Grazie a uno dei suoi furti, però, Nina incontra qualcuno che la metterà di fronte alle sue fragilità aiutandola a riappropriarsi delle sue emozioni.

Giovanni Ruggero.

‘Cosa dice la tua coscienza? Diventa quello che sei.’

Nessuna madre lo ammetterà mai, ma c'è sempre un figlio con cui si crea un rapporto speciale. Non si tratta di preferirlo agli altri, è qualcosa più simile alla telepatia, qualcosa di irrazionale, come se il cordone ombelicale non fosse mai stato tagliato. Ed è quello che Laura prova rispetto a Giovanni. Intimidito dalla determinazione di Giada e dalla faccia tosta di Nina, Giovanni è il più sensibile tra i fratelli Ruggero. Ed è anche quello che capisce meglio di tutti Laura: con sua madre, infatti, condivide il bisogno di ricominciare da zero e cambiare completamente la propria vita. Giovanni ha un sogno inconfessato per cui sarebbe pronto a sacrificare ogni cosa. Per compiacere il padre ha scelto la pallanuoto anche se poi, di fatto, suo padre non c'era mai e non lo ha mai visto giocare una partita. Ma ora che Renato non c'è più, Giovanni può provare a cambiare la sua vita e fare scoperte inattese. Incontra una ragazza e grazie a lei si avvicinerà alla sessualità, per scoprire che l'amore e il desiderio sono sfere molto più complesse di quello che si crede.

Giada Ruggero, la maggiore.

‘Fosse l'ultima cosa che faccio, io come te non ci divento.’

Giada è la primogenita. Fin da piccola è organizzata, precisa e in aperta ostilità con sua madre. Anche se suo padre Renato non c'era mai, è su di lui che Giada voleva modellarsi. Il fatto che fosse sempre lontano, sempre altrove lo ha reso un mito ai suoi occhi. E adesso le manca più che mai, ora che sta per laurearsi e che ha in mente un solo obiettivo: conseguire un master in una prestigiosa università americana per studiare moda. Unico ostacolo ai suoi occhi è la madre. La

madre che non crede in lei, che ha una visione limitata delle cose, che lamenta sempre una costante mancanza di soldi e ora si è messa in testa di aprire una attività in proprio.

Nel suo desiderio di emancipazione, Giada compie un percorso molto simile a quello fatto da Laura in gioventù. In modo strano, quasi sotterraneo, madre e figlia si somigliano molto più di quanto Giada possa immaginare: sono due donne forti, intraprendenti, capaci con un colpo di cambiare tutta la loro vita. Ma Giada questo ancora non lo sa.

Renato Ruggero

'ma la musica è tutto quel che ho'

Se potesse dare una definizione alla sua vita, Renato userebbe questa frase di Pino Daniele. Dimenticandosi, ovviamente, del fatto che ha anche una famiglia, anzi due. E ha anche un brutto vizio, il gioco, che gli ha tolto tutto, anche la musica. Batterista in un gruppo che suonava sulle navi da crociera, Renato si è sempre sentito un viaggiatore, uno spirito libero, anche troppo. E non si è mai preso una responsabilità, per quelle c'era Laura. Per crescere i figli c'era Laura, per portare avanti la casa c'era Laura, per risolvere i suoi casini c'è sempre stata Laura. All'inizio li univa la passione, l'allegria, ma poi il tempo che passavano insieme è diventato sempre meno, Renato era sempre per mare e Laura sempre più sola. Troppo sola, fino al giorno in cui Renato ha iniziato a non risponderle più al telefono.

Toni

'la vita al massimo'

Toni l'ha sempre affrontata così la vita: correndo a tutta velocità. E, anche se già da ragazzo ha fatto qualche schianto, non si è mai fermato. Oggi non è più il ragazzino con il chiodo che aveva conosciuto Laura, oggi è un distinto uomo d'affari in giacca e cravatta, ma il suo animo non è cambiato. Toni gestisce una catena di hotel eleganti, ma il suo spirito imprenditoriale non si limita a questo. Si muove con disinvoltura in quella che si usa chiamare la 'zona grigia', in cui i confini

VIVI E LASCIA VIVERE. scheda personaggi

della legalità sono alquanto labili. Toni, però, è anche un uomo solo e quando incontra Laura e conosce i suoi figli vede in loro una possibilità di famiglia. Ritrovare Laura sarà per lui l'inizio di una nuova vita, una vita in cui non si può più correre al massimo perché altrimenti si lasciano indietro gli affetti e le persone. Una nuova vita che, però, lo costringerà a fare molte rinunce, forse troppe.